

# L'eredità di Monia e l'addio prematuro

(...) storiche rilevanti. In realtà, però, la sua memoria è pienamente coerente con questo spazio. Monia, infatti, nel suo percorso di vita, ha scritto pagine di Storia, vivendo la scelta d'impegnarsi intellettualmente, nel quotidiano, per cambiare una società che gli appariva ingiusta. Quel suo impegno, in maniera per alcuni versi sorprendente, ha lasciato un'eredità preziosa e profonda, che resta viva nelle aule universitarie e nel ricordo di tutti coloro che l'hanno conosciuta o che ne hanno letto gli scritti.

Nata a Perugia nel 1972, formata all'Università di Urbino e poi assunta come ricercatrice alla Stranieri, Monia aveva vissuto un percorso di studi originale, tra filosofia politica e bioetica, centrato sulla filosofia della differenza e sul tema della cura, che considerava la chiave con cui entrare in una dimensione relazionale nuova, non schiacciata dalle logiche dell'interesse personale e del dominio.

Alcuni concetti ricorrono nei suoi scritti: la cura - innanzitutto - il mutualismo, la "nuova socialità", le questioni di genere - nell'ottica del superamento di ogni stereotipo - il multiculturalismo, i diritti umani.

Appassionata della vita e dell'incontro, Monia Andreani aveva un'integrità morale che la spingeva a rifiutare ogni compromesso con l'ingiustizia. E lottava a mani nude, con le sole "armi" dell'intellettuale, le uniche che ammetteva: lo studio, la scrittura, l'insegnamento. A Perugia era anch'essa nel Comitato Aldo Caplini 2018, istituito per il cinquantimo anniversario della morte del filosofo della non violenza, prospettiva che le sembrava non solo attuale, ma indispensabile, in un mondo che già s'incamminava, al contrario, verso il riarmo e la guerra.

A partire dall'anno accademico 2020/2021 l'Università per Stranieri ha istituito il Premio di laurea "Monia Andreani", con cadenza annuale, rivolto a studentesse e studenti che abbiano sviluppato la tesi di laurea sui temi di ricerca cari a Monia. È proprio guardando agli studenti che si coglie l'eredità profonda lasciata dalla filosofia: quelli che frequentano oggi le aule dell'Università non l'hanno conosciuta personalmente, eppure ne coltivano tenacemente la memoria: hanno voluto dedicarle l'aula studenti della

palazzina Lupatelli, leggono i suoi scritti, partecipano agli eventi in cui l'Ateneo la ricorda. Soprattutto, ed è la cosa più importante, continuano ad accogliere il suo insegnamento e lo portano avanti, per vivere in una comunità universitaria in cui ogni differenza è ogni fragilità sia accolta e in cui nessuno sia lasciato indietro. Questo, nel troppo breve percorso umano di Monia, significa aver fatto la Storia, con la S maiuscola: aver lasciato in eredità alle giovani generazioni il sogno di un mondo più giusto, attraverso l'esempio, l'impegno nella ricerca, la passione sempre trasfusa nell'insegnamento.

Monia amava il mare e proprio in mare ha trovato la morte. Nella tragedia di una vita così luminosa spezzata prematuramente, l'orizzonte infinito del mare assume una valenza simbolica, perché richiama la grande libertà di Monia, davvero un'anima libera, capace di guardare lontano, verso gli orizzonti del mondo, mentre lavorava ogni giorno con chi le era vicino per costruire una civiltà della cura e del rispetto per tutti.

Valerio De Cesaris

## Auto Focus

### Reddito e automobile questione di misura

segue dalla prima pagina

Un vero scarica barile tra gli stessi autori del provvedimento, i partiti di maggioranza, tant'è che sia il ministro Tajani che poi il ministro Salvini hanno dovuto immediatamente prendere posizione a difesa dei contribuenti criticando aspramente l'introduzione di uno strumento dai più equiparato ad una sorta di Grande Fratello. I politici tuttavia, avrebbero dovuto sapere che il reddito contro, di questo siamo parlando, altro non è che uno strumento attuativo dell'accertamento sintetico, vale a dire un istituto previsto nel nostro ordinamento sin dal 1973 (da 51 anni cioè) e modificato successivamente nel 2010, strumento che consente all'amministrazione finanziaria, nei casi più eclatanti di disonestà fiscale, di determinare sinteticamente il reddito complessivo del contribuente sulla base della presunzione ritraibile dal sostenimento di spese di varia natura nel corso del periodo d'imposta. Detto questo e senza esagerare per il populismo, tra i vari indicatori al primo posto, manco a dirlo, la disponibilità dell'automobile e le relative spese di mantenimento, e più di una volta la determinazione del maggiore reddito è partita proprio da lei, l'amata, in un contesto di riforma del contorto sistema fiscale italiano, in occasione del quale si era addirittura sussurrata l'intenzione (promessa liberista) di togliere di torno il super bollo, quella stupidità italiana sulla potenza, la maggior parte degli automobilisti e l'intero settore automotive hanno urlato al tradimento e soprattutto temuto il peggio, con una ovvia



Un modello di Bentley

contrazione dei desideri di chi, in tutta onestà, stava pensando di cambiare l'automobile. "Faccio tanti sacrifici per comprare un'auto sostenibile e poi mi vedo arrivare un accertamento?". Beh, non è proprio così, vien da dire "male non fare paura non avere", nel senso che se sei onesto non c'è nulla da temere, del resto per acquistare beni e servizi da qualche parte la provvista finanziaria ci deve essere e ai miracoli nessuno ci crede, tanto meno l'amministrazione finanziaria. Per carità, ben venga l'affrettata sospensione prelettorale del provvedimento e la promessa di realizzarlo cosa che, per la verità, il viceministro Leo aveva già fatto, però non dimentichiamoci che se ci troviamo in una situazione imbarazzante quanto a debiti di stato (quasi 3000 miliardi) ed oneri per interessi su (80 miliardi di euro all'anno), qualcosa che non funziona c'è, compresa la onestà fiscale. Evitando la aggressività a pioggia, dopo le elezioni, vedrete, anche il redittometro verrà tirato fuori di nuovo come salvatore della patria: staremo a vedere, nel frattempo, caro automobilista, prova a stare sereno, almeno provaci e non temere un nuovo irresistibile amore.

Ruggero Campi

#### LA FOTO DI MARCO GIUGLIARELLI



### Il maggio perugino della Gallenga

Pioggie e sole si alternano nell'insolito maggio perugino producendo fioriture estreme che regalano insolite cornici a palazzo Gallenga, sede dell'università italiana per stranieri di Perugia

#### LE TULIPAN, OMAGGIO AL TRIO LESCANO

Oggi alle 17:30 nella chiesa di Sant'Antonio abate, in corso Bersaglieri, il trio Le Tulipan renderà omaggio al celeberrimo Trio Lescano. Marta Alunni Pini, Cristina Ghibelli e Sabrina Morena, si avvalgono della collaborazione del pianista Matteo Stefanelli, mentre tutti gli arrangiamenti sono stati curati da Enrico Bindocci.



#### CANTINE APERTE, DOMENICA DI EVENTI

Tanti appuntamenti previsti anche per oggi, a conclusione del week end di Cantine Aperte. Degustazioni e visite guidate nelle cantine ma anche concerti (come i Tiger Roll a Bevagna o Barbanera e Pala a Torgiano), dj set (tra gli altri Faust-T di a Perugia), mostre e passeggiate. Tutto il programma: [www.mvumbria.it/events/cantine-aperite](http://www.mvumbria.it/events/cantine-aperite)



#### ISOLA DEL LIBRO, LESTINI A PASSIGNANO

Passignanesi doc, scrittore, regista, attore e insegnante, Riccardo Lestini sarà a Castel Rigone oggi alle 16:30, alla terrazza del teatro, per presentare il suo libro dal titolo "Quegli stupidi eroi di provincia". Dialogherà con Lestini l'assessore alla cultura del Comune di Perugia, Leonardo Varasano. L'evento è all'interno di Isola del libro.



#### LA RIEVOCAZIONE

PERUGIA Il cavallo di Braccio che incontra il grifo davanti a Palazzo dei Priori, con i colori dei cinque rioni in uno stemma e sullo sfondo. È un'ottosa tela da suggestioni quasi 3D l'opera che rappresenterà il palio 2024 di Perugia 1416. L'ha realizzata Maria Serena Colombo, artista che si è aggiudicata il concorso bandito insieme all'Accademia di Belle Arti (Aba) "Pietro Vannucci". Il primo step verso la nuova edizione della manifestazione che celebra l'ingresso del condottiero in città è compiuto. «Questa è la scintilla che segna il percorso di avvicinamento alla sfida tra i cinque rioni in questa nona edizione», ha detto Teresa Severini, presidente dell'associazione Perugia 1416 introducendo l'incontro nel quale è stato svelato il "palio d'artista". La vincitrice del contest riservato agli studenti dell'Accademia, ha voluto riprodurre colori ed emozioni del tempo. «Ho voluto rappresentare lo spirito dell'epoca - ha detto Maria Serena Colombo - con richiami alla battaglia ma anche allo sviluppo che la città viveva. Mi piaceva poi l'idea del condottiero che entra in città, che artisticamente si poteva sviluppare». All'artista scelta, al primo anno del corso di pittura, il premio di

## Il Grifo e il cavallo di Braccio, svelato il palio di Perugia 1416



Un momento della presentazione del palio di Perugia 1416

500 euro. «Come Accademia, anche a nome della direttrice Tiziana D'Acchille, siamo entusiasti», ha detto Giovanni Timpani, docente Aba e responsabile artistico del contest. «Il rapporto col territorio è fondamentale e questo concorso è la dimostrazione di quanto l'Accademia sia aperta verso l'esterno. Ogni opera perve-

nuta (8 in tutto) aveva una sua precisa ricerca iconografica e stilistica». La scelta è stata operata dalla commissione composta dalla presidente Severini e dal vice Riccardo Bachiotti, per Perugia 1416, con l'assessore Leonardo Varasano, i docenti Timpani e D'Acchille per Aba e Fabio Marcelli

per l'UniPg. Il contest anche un canale diverso per raccontare la storia della città. «Ci piace l'idea di avere una lettura trasversale dei nostri simboli da parte degli studenti dell'Accademia, anche di altre nazionalità», ha aggiunto Severini che ha ricordato Mario Marano, giornalista scomparso nei giorni scorsi. Intanto, cresce l'atte-

sa per le sfide che quest'anno vedranno il Tiro con l'arco esordire in piazza IV Novembre e il corteo storico decisivo nella competizione per aggiudicarsi il palio conteso tra i cinque rioni. Due appuntamenti faranno da apripista. Il 7 giugno alle 17:30 a Palazzo Grazioli, il convegno "Le terre di Braccio. Giornata di studi in occasione dei 600 anni dalla morte di Braccio da Montone" e il 13 giugno a Palazzo dei Priori, la tavola rotonda "ciaramicola, il dolce amato dai Perugini". Si guarda anche più avanti, al grande evento Umbria Historica in programma dal 6 all'8 settembre a Città della domenica, organizzato dall'Associazione umbra rievocazioni storiche (Aurs). «Una manifestazione "vetrina" delle nostre manifestazioni regionali ma non solo - ha detto il presidente Carlo Paolucci - visto che parteciperanno molte associazioni regionali, provenienti da tutta Italia». Paolucci ha anche ricordato l'avanzato iter della legge nazionale sulle rievocazioni. «Porterà benefici in termini organizzativi, finanziari e promozionali, con il coinvolgimento del ministero del Turismo». La norma, approvata dalla Camera, porterà la storia locale come insegnamento nelle scuole del territorio. In cantiere anche una norma regionale di aggiornamento alla precedente.

Fabio Nucchi

### @Scrivi AL MESSAGGERO

Viviva Perugia? A Terni? O in altri comuni dell'Umbria? Vuoi segnalare qualcosa che non funziona, denunciare problemi che interessano il tuo quartiere? Il Messaggero ti ascolta! Usiamo le vostre email per andare a verificare con un giornalista, e capire come quel problema possa essere risolto. Ma potete anche segnalare un servizio che funziona particolarmente bene e che dovrebbe essere d'esempio. Inviatene un'email a Marco Pasqua, Caporedattore coordinatore regione Umbria de Il Messaggero ([marco.pasqua@ilmessaggero.it](mailto:marco.pasqua@ilmessaggero.it)), lasciate un vostro recapito telefonico e sarete ricontattati. Le lettere più interessanti saranno pubblicate in edicola la domenica.